

VareseNews

Tremila italiani a New York, il nostro Bonicalzi portabandiera

Pubblicato: Giovedì 2 Novembre 2017



Non è la **maratona** più antica, non è quella più veloce, non è quella più prestigiosa (per quanto riguarda i big). Ma è di sicuro la **più famosa e attesa**, la più presa di mira dai podisti di ogni ordine e grado che **sognano di gareggiare almeno una volta** nella vita, o sperano anno dopo anno di ritornare a correrla.

Domenica 5 novembre si disputa la 47a Maratona di New York, con la celebre partenza da Staten Island e in particolare dal ponte di Verrazzano e il consueto arrivo a Central Park dopo i classici 42 chilometri e 195 metri e i soliti “trabocchetti” di un **percorso che sa essere perfido** soprattutto con chi va in crisi.

Al via ci saranno oltre **53mila partecipanti**, una folla che va dai super-atleti che si giocano la vittoria finale, a dilettanti di alto profilo, fino agli appassionati di atletica, a passeggiatori incalliti e a una folta schiera di persone che utilizzano la Grande Mela come vetrina – pubblica o privata – per scommesse, promozioni commerciali, sfide personali e via dicendo. Tra i 53mila **la comunità straniera più numerosa** è, ancora, quella **italiana: ben 3mila** i nostri connazionali iscritti, con consueta presenza anche dal Varesotto.



Bruno Bonicalzi

E proprio un runner di casa nostra avrà l'onore di essere il **portabandiera dell'Italia in questa 47a edizione**. Si tratta di **Bruno Riccardo Bonicalzi**, costantemente il miglior varesotto nelle edizioni scorse e impegnato anche in una sfida “speciale”. Bonicalzi, **39enne di Gallarate**, è una presenza fissa a New York ed è impegnato nel **tentativo di battere un record**, quello di **correre sette maratone in sette continenti** in meno di due anni con un tempo complessivo migliore del primato attuale.

«New York sarà **la quarta della serie**, dopo Dubai, Milano e Rio de Janeiro (la tappa di Sidney è stata posticipata al 2018 ndr) e per il momento ho un **vantaggio di poco più di 6?** sull'attuale record – spiega Riccardo poco prima di decollare per gli USA – Però nella Grande Mela il detentore ha fatto segnare il suo primato personale che è migliore del mio, quindi nelle previsioni **la gara nordamericana non è favorevole** nella rincorsa al record».

Bonicalzi arriva all'appuntamento dopo aver superato un intoppo fisico: «Una **fastidiosa fascite plantare** che tutt'ora mi ha lasciato qualche strascico, però mi presenterò a New York dopo aver **ripreso una buona forma fisica** e di salute. E con tre grandi stimoli in più: **fare il portabandiera dell'Italia**, rappresentare la provincia di **Varese e Gallarate in particolare** (il sindaco Cassani gli ha consegnato un distintivo da portare in gara ndr) e l'essere stato **scelto da un progetto di Bridgestone**, il “Concorso da sogno”, per il quale sono stato affiancato da **Valeria Straneo**, una delle più forti maratonete azzurre e primatista italiana femminile».

E se il primo obiettivo newyorkese di Bruno è quello di ottenere un buon tempo per il suo record, il secondo è quello di tutti gli anni: «Vorrei trovare **il mio nome in cima alla lista** dei runners della nostra provincia, nell'articolo che **ogni anno VareseNews** dedica alla maratona della Grande Mela». La sfida di Bonicalzi è lanciata: **varesotti in gara, provate a batterlo!**

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it